

Aprile 2011

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di aprile, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% rispetto al mese di marzo 2011 e del 2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +2,5% a marzo 2011). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,2%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi sale all'1,8% dall'1,7% di marzo 2011.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è pari al 2,0% (era +1,9% a marzo 2011).

■ Rispetto ad un anno prima la variazione dei prezzi dei beni sale al 2,9%, con una lieve accelerazione rispetto a marzo 2011 (+2,8%), mentre quella dei prezzi dei servizi si porta al 2,2% dal 2,0% del mese precedente. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di un decimo di punto rispetto a marzo.

■ L'accelerazione dell'inflazione registrata ad aprile risente in primo luogo delle tensioni sui prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti. Inoltre, un importante effetto sulla dinamica crescente dell'indice generale deriva dall'andamento dei Beni energetici regolamentati.

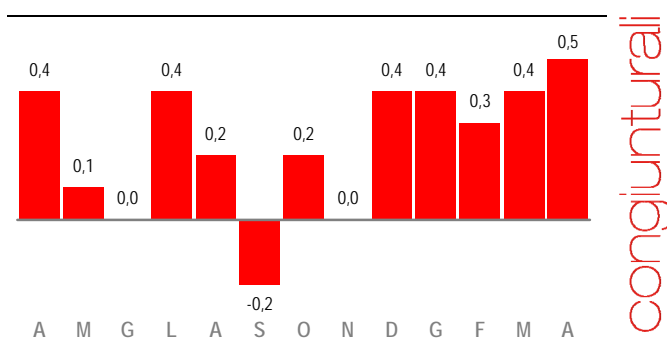
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,3% su base congiunturale e del 3,3% rispetto all'anno precedente (era +3,2% a marzo 2011). Un più forte rialzo su base mensile si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza d'acquisto (+1,0%), che crescono del 2,4% rispetto ad aprile 2010.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,0% rispetto al mese precedente e del 2,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (la stima provvisoria era +3,0%), con un'accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a marzo 2011 (+2,8%).

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, segna un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 2,6% rispetto ad aprile 2010.

## INDICE GENERALE NIC

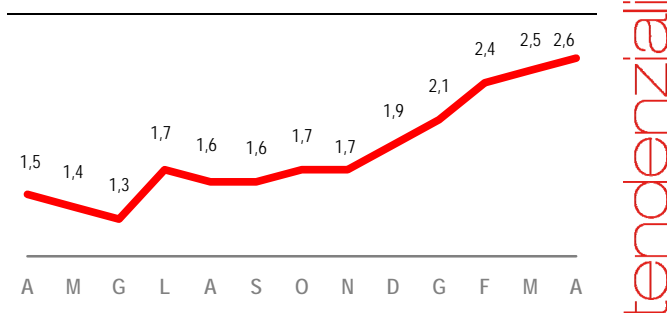
Aprile 2010-aprile 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Aprile 2010-aprile 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2011

	INDICI aprile 2011	VARIAZIONI % (c)	
		apr-11 mar-11	apr-11 apr-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	102,4	0,5	2,6
Indice armonizzato IPCA (b)	114,1	1,0	2,9
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	102,4	0,5	2,6

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi riguardano i Trasporti (+1,8%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%) e i Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) (Prospetto 1 e Figura 1). In calo risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,8%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano le divisioni Trasporti (+6,1%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,2%), Altri beni e servizi (+3,0%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,7%), Abbigliamento e calzature e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambi +1,4%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,3%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

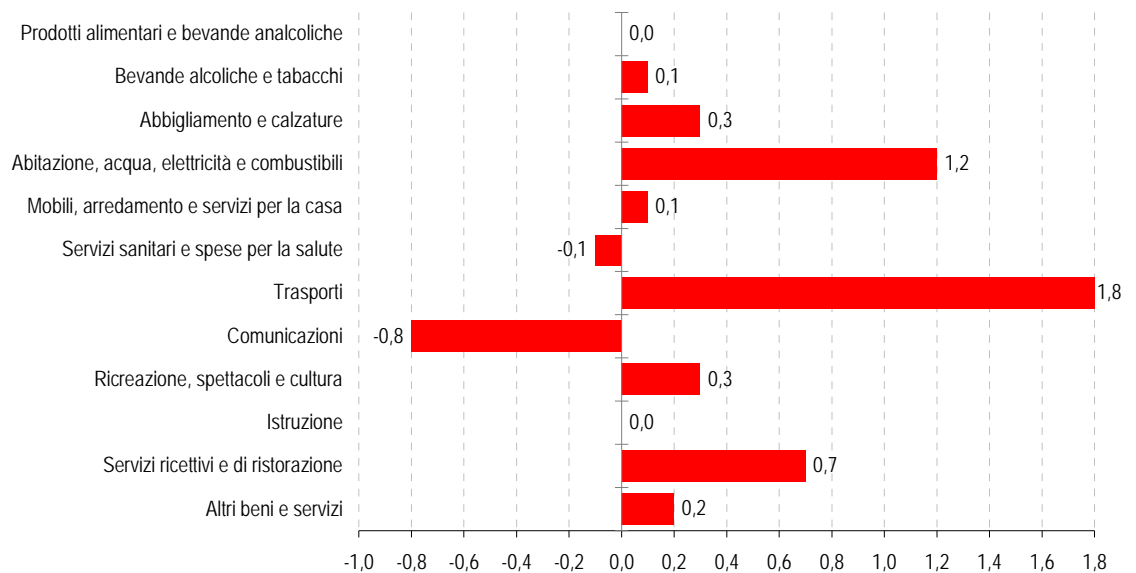
Aprile 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	apr-11 mar-11	apr-11 apr-10	mar-11 mar-10	apr-10 mar-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,0	2,3	2,3	0,0	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,1	2,1	2,1	0,1	1,6
Abbigliamento e calzature	84.996	0,3	1,4	1,2	0,1	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	1,2	5,2	4,5	0,5	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	1,4	1,4	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	-0,1	0,7	0,9	0,1	0,7
Trasporti	151.950	1,8	6,1	5,5	1,3	5,4
Comunicazioni	27.294	-0,8	-1,3	-0,5	0,0	-0,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	-0,2	-0,3	0,2	0,0
Istruzione	11.336	0,0	2,4	2,5	0,1	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,7	2,1	2,4	1,0	1,7
Altri beni e servizi	79.783	0,2	3,0	3,0	0,2	2,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>	<b>2,2</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

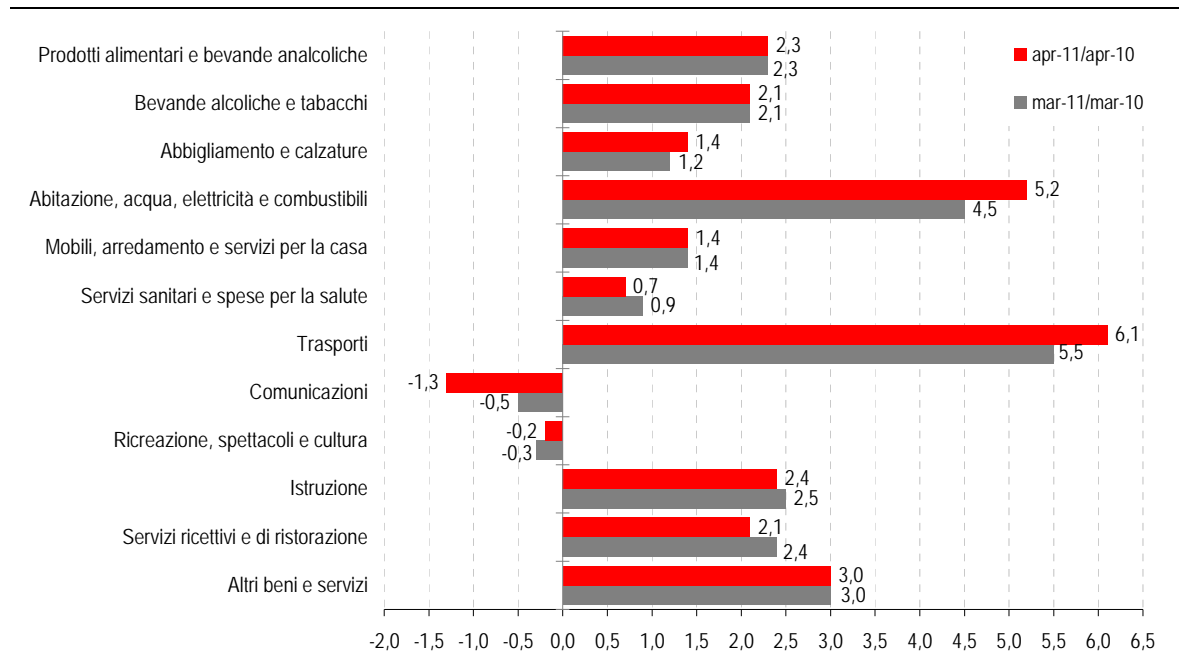
### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2011, variazioni percentuali congiunturali



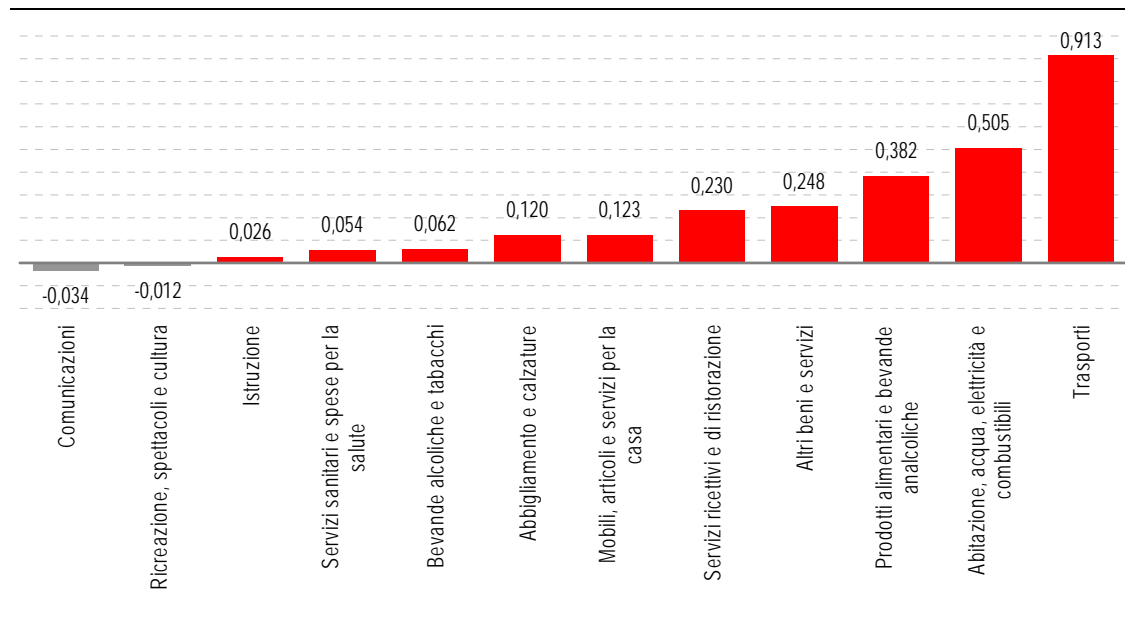
Il confronto tra i tassi tendenziali di aprile e quelli misurati nel mese precedente evidenzia le accelerazioni più marcate per i prezzi dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Trasporti (Figura 2). Si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni.

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all’inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

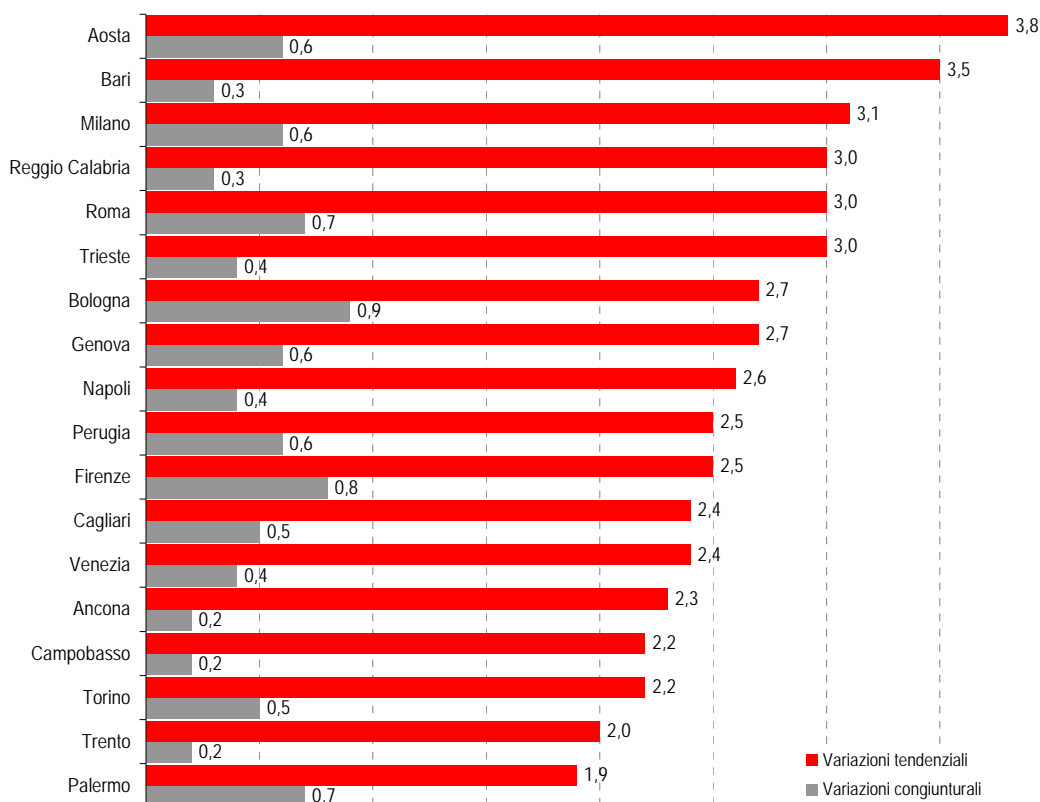
**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Aprile 2011, contributo alla variazione tendenziale dell’indice generale



### Le città capoluogo di regione

Aosta (+3,8%), Bari (+3,5%) e Milano (+3,1%) sono i capoluoghi di regione in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad aprile 2010. Le variazioni più moderate riguardano le città di Palermo (+1,9%) e Trento (+2,0%) (Figura 4).

**FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE**  
Aprile 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva un aumento dei prezzi rispetto a marzo 2011, pari a 0,3%. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011. I dati della città di Potenza non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), si rileva un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (+2,9% dal +2,8% di marzo) (Figura 1 e Prospetto 2). Un'accelerazione più marcata si registra per i prezzi dei servizi, la cui crescita tendenziale sale al 2,2% dal 2,0% dello scorso mese. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 0,7 punti percentuali (era pari a meno 0,8 punti percentuali a marzo).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) risultano invariati rispetto al mese precedente e si stabilizzano su un tasso di crescita su base annua del 2,2%. Nel dettaglio, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,3% su base congiunturale e dell'1,8% rispetto ad aprile 2010 (in accelerazione dall'1,5% di marzo); i prezzi dei prodotti non lavorati diminuiscono dello 0,5% sul piano congiunturale e aumentano del 2,9% su quello tendenziale (era +3,6% a marzo).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dell'1,9%, che porta il tasso tendenziale al 10,7% (in accelerazione dal 10,3% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici è dovuta principalmente agli aumenti dei prezzi dei beni energetici regolamentati, che crescono del 2,7% rispetto a marzo e del 5,3% rispetto all'anno

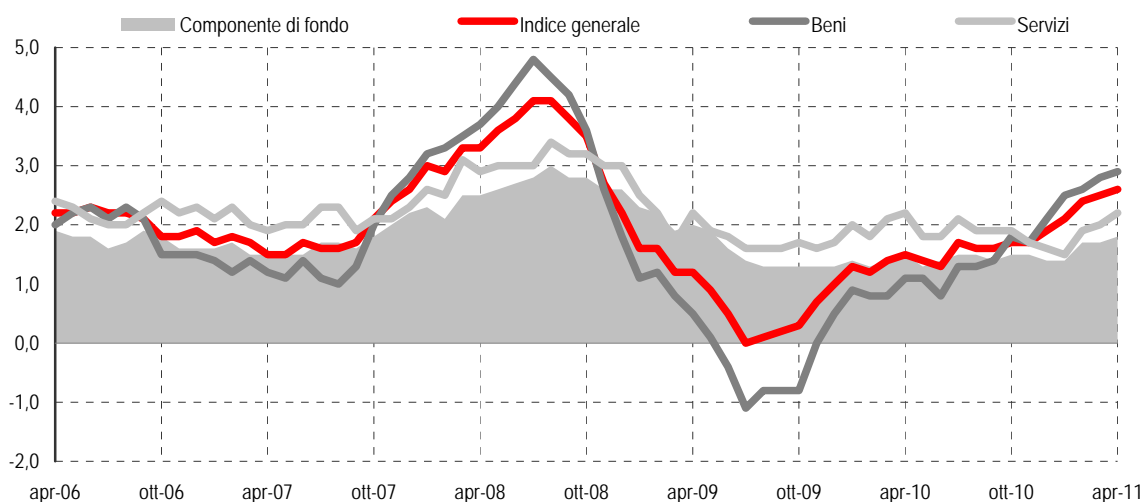
precedente (era 3,3% a marzo). Nel settore non regolamentato i prezzi aumentano dell'1,5% su base mensile e il tasso di crescita tendenziale scende al 14,3% dal 15,0% del mese precedente.

I prezzi dei Tabacchi risultano invariati sul piano congiunturale e si stabilizzano su un tasso di crescita tendenziale del 2,5%.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) risultano in lieve rialzo su base mensile (+0,1%), con un tasso di crescita su base annua stazionario all'1,2%.

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Aprile 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-11 mar-11	apr-11 apr-10	mar-11 mar-10	apr-10 mar-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,0	2,2	2,2	0,0	2,0
Alimentari lavorati	107.385	0,3	1,8	1,5	-0,1	1,5
Alimentari non lavorati	61.672	-0,5	2,9	3,6	0,1	2,8
Beni energetici, di cui:	79.111	1,9	10,7	10,3	1,5	9,7
Energetici regolamentati	31.378	2,7	5,3	3,3	0,7	3,7
Energetici non regolamentati	47.733	1,5	14,3	15,0	2,1	13,7
Tabacchi	22.223	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Altri beni, di cui:	293.023	0,1	1,2	1,2	0,1	1,0
Beni durevoli	99.460	-0,1	1,3	1,5	0,1	0,9
Beni non durevoli	78.445	0,0	1,3	1,2	-0,1	1,2
Beni semidurevoli	115.118	0,4	1,1	0,9	0,2	0,9
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,4</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,2</b>	<b>2,5</b>
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,1	2,2	2,3	0,2	1,8
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,1	0,6	0,4	-0,1	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,5	1,8	2,1	0,7	1,5
Servizi relativi ai trasporti	82.805	2,7	4,6	3,2	1,3	3,6
Servizi vari	97.010	0,1	1,5	1,5	0,1	1,2
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,8</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>	<b>2,2</b>
Componente di fondo	859.217	0,5	1,8	1,7	0,4	1,5
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,4	2,0	1,9	0,3	1,6

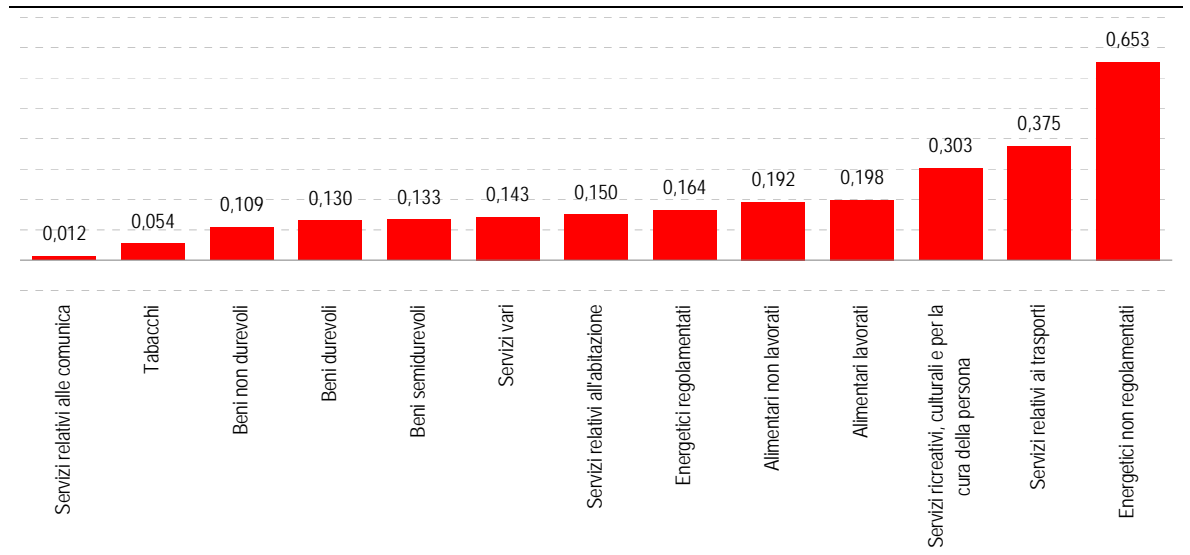
(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Nel settore dei servizi, gli aumenti congiunturali più marcati riguardano i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,7%) e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,5%). Aumenti moderati si evidenziano per i Servizi relativi all'abitazione, per quelli relativi alle Comunicazioni e per i Servizi vari (per tutti e tre +0,1%).

Sul piano tendenziale, si registra una forte accelerazione dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+4,6%, dal +3,2% del mese precedente). Segnali accelerativi si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi alle Comunicazioni, che aumentano dello 0,6% (dallo 0,4% di marzo). I prezzi dei Servizi vari si stabilizzano su un tasso tendenziale dell'1,5%, mentre quelli dei Servizi relativi all'abitazione evidenziano un rallentamento della crescita su base annua di un decimo di punto percentuale (+2,2% dal +2,3% di marzo). Un rallentamento più marcato si rileva per i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona, il cui tasso di crescita tendenziale scende all'1,8% dal 2,1% del mese precedente.

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto più marcato sul tasso d'inflazione è attribuibile alla crescita dei prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo ad aprile risulta pari a 0,653 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Beni alimentari lavorati e non (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO  
Aprile 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi del Latte fresco (+0,6%) e dei Formaggi e latticini (+0,5%), che registrano una crescita tendenziale del 4,4% dal 4,1% di marzo. Un rialzo sostenuto si rileva, inoltre, per il prezzo del Caffè (+1,5%), cresciuto su base annua del 7,5%. La diminuzione congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuta al calo dei prezzi dei Vegetali freschi (-4,8%) e della Frutta fresca (-1,0%), che registrano tassi di crescita tendenziali rispettivamente pari al 4,0% e al 4,6%. Per contro, nello stesso comparto, si rileva un rialzo congiunturale dei prezzi di tutte le carni fresche, con aumenti del 2,3% per la Carne ovina e caprina (+2,2% su base tendenziale) e dello 0,5% per il Pollame (+1,6% rispetto ad aprile 2010).

► **Beni energetici:** nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo dell'Energia elettrica (+3,9%), il cui tasso di variazione tendenziale si porta al +2,4% (dal -4,1% di marzo). In aumento risulta anche il prezzo del Gas (+1,9%), che segna un tasso di variazione su base annua pari al +7,3% (era +8,5% a marzo 2011). Nel settore non regolamentato, tensioni congiunturali hanno interessato i prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta su base mensile dell'1,3%, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale scende all'11,0% dal 12,7% di marzo; il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale del 2,6% e un aumento su base annua del 18,9% (in accelerazione dal 18,5% del mese precedente). Invariato su marzo risulta, invece, il prezzo degli Altri carburanti, il cui tasso tendenziale si porta al

20,0% (dal 20,8% di marzo). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,8% sul mese precedente e del 17,8% su quello corrispondente del 2010 (era 19,1% a marzo).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni semidurevoli si segnala l'aumento congiunturale del 4,8% dei prezzi dei Giochi, giocattoli e hobby, che, tuttavia, evidenziano una flessione su base annua del 7,9%. La diminuzione congiunturale dei Beni durevoli è dovuta principalmente al calo dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-5,6%) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-3,0%), entrambi in flessione su base annua (rispettivamente -10,1% e -15,3%). Sempre nell'ambito dei Beni durevoli, si segnala l'aumento su base mensile dell'1,1% dei prezzi della Gioielleria, che crescono su base tendenziale del 25,9%.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano rialzi congiunturali consistenti, legati in parte a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+31,7%), cresciuti rispetto ad aprile 2010 del 65,1%, e per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+24,1%), che segnano un incremento su base annua del 2,6%. In aumento rispetto a marzo 2011 risultano anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+2,7%), che crescono su base tendenziale del 5,9%. Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona si segnalano l'incremento su base mensile del 2,5% dei prezzi dei Servizi di alloggio, in aumento su base annua dell'1,6% e il rialzo del 3,6% dei prezzi dei Pacchetti vacanza, che registrano un tasso di variazione tendenziale pari all'1,8%.

### I prodotti per frequenza di acquisto

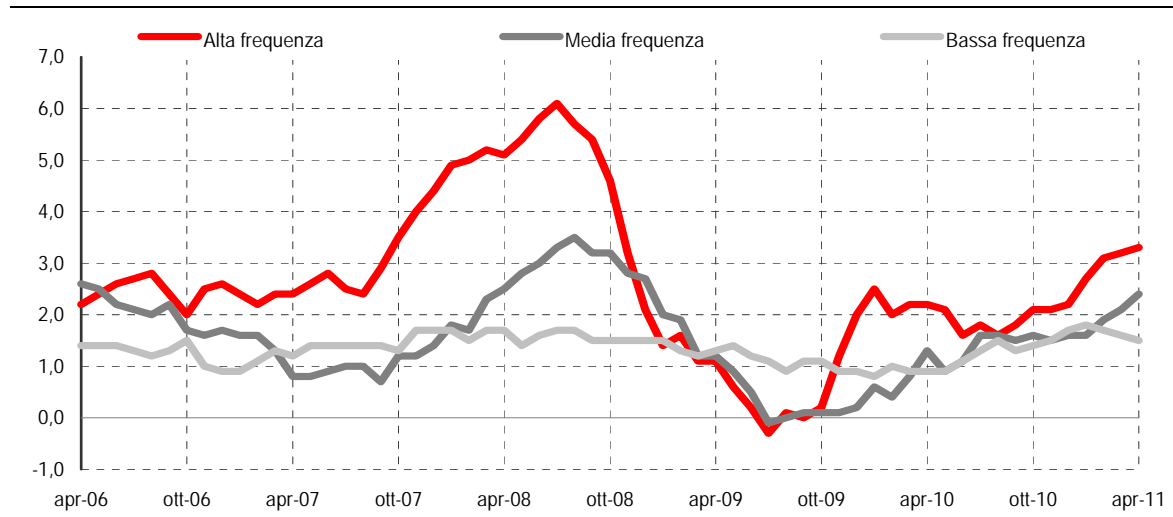
Ad aprile 2011, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,3% su base congiunturale e del 3,3% rispetto all'anno precedente, con un'accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a marzo 2011 (Prospetto 3 e Figura 7). Un più forte rialzo su base mensile dell'1,0% si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza, che negli ultimi dodici mesi crescono del 2,4% (dal 2,1% di marzo). Invariati sul piano congiunturale risultano i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che segnano un lieve rallentamento nella crescita su base annua (1,5% dall'1,6% del mese precedente).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
Aprile 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-11 mar-11	apr-11 apr-10	mar-11 mar-10	apr-10 mar-10	Contributo variazione su apr-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,3	3,3	3,2	0,2	1,289	2,9
Media frequenza	422.085	1,0	2,4	2,1	0,7	1,046	2,0
Bassa frequenza	188.897	0,0	1,5	1,6	0,1	0,281	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>		<b>2,2</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di aprile, i prezzi dei Servizi non regolamentati registrano un aumento congiunturale dello 0,8%, segnando un'accelerazione nella crescita su base annua di due decimi di punto percentuali rispetto a marzo (2,1% da 1,9%); quelli dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,2% su quello corrispondente del 2010 (era 3,3% a marzo) (Prospetto 4 e Figura 8).

In aumento sul piano congiunturale risultano i prezzi dei Beni regolamentati (+1,3%), per effetto dell'aumento dei prezzi di quegli energetici.

#### PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

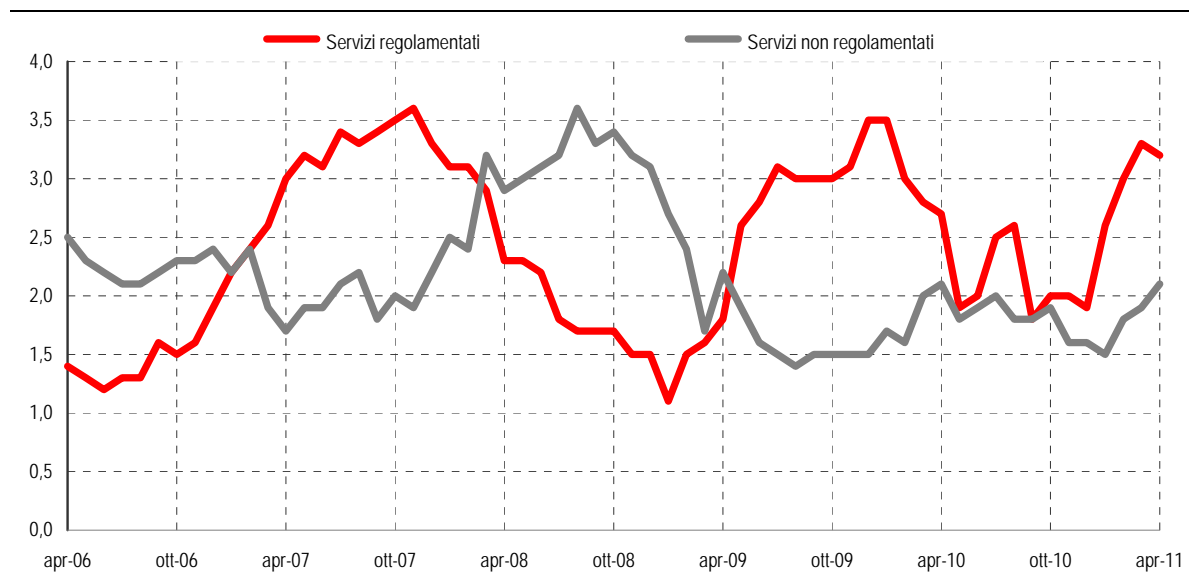
Aprile 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-11 mar-11	apr-11 apr-10	mar-11 mar-10	apr-10 mar-10	Contributo variazione su apr-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,3	..	..	..	..	..
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	1,3	..	..	..	..	..
Energetici regolamentati	31.378	2,7	5,3	3,3	0,7	..	3,7
Altri beni regolamentati (b)	27.701	-0,3	..	..	..	..	..
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,4</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,2</b>	<b>1,633</b>	<b>2,5</b>
Servizi non regolamentati	385.007	0,8	2,1	1,9	0,7	0,820	1,7
Servizi regolamentati	51.579	0,2	3,2	3,3	0,3	0,163	2,5
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,983</b>	<b>1,8</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>		<b>2,2</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

#### FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente





## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

Ad aprile 2011, i maggiori incrementi congiunturali hanno riguardato i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,9%) e dei Trasporti (+2,0%). Rialzi congiunturali rilevanti, per quanto più contenuti, si registrano per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,3%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%). In diminuzione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,8%).

Gli incrementi tendenziali più elevati hanno interessato le divisioni Trasporti (+6,1%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,2%), Servizi sanitari e spese per la salute (+3,5%) e Altri beni e servizi (+3,1%). Diminuzioni su base tendenziale si registrano per i prezzi delle Comunicazioni (-1,3%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di aprile 2011, viene diffuso da Eurostat in data odierna.

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	apr-11 mar-11	apr-11 apr-10	mar-11 mar-10	apr-10 mar-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	0,0	2,4	2,4	0,0	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,0	2,2	2,2	0,0	1,6
Abbigliamento e calzature	95.012	3,9	1,5	3,0	5,5	3,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	1,2	5,2	4,5	0,5	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,4	1,5	1,5	0,4	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	1,3	3,5	2,4	0,2	2,8
Trasporti	160.595	2,0	6,1	5,5	1,3	5,5
Comunicazioni	28.867	-0,8	-1,3	-0,5	0,0	-0,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,4	-0,2	-0,3	0,3	0,0
Istruzione	11.929	0,0	1,7	1,7	0,0	1,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,7	2,0	2,3	1,0	1,6
Altri beni e servizi	84.540	0,3	3,1	3,1	0,4	2,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1,0</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,9</b>	<b>2,6</b>

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.